

PANORAMA TURISMO

a cura di Centro Studi JFC

Le destinazioni della montagna bianca italiana dovranno affrontare un inverno 2012/2013 non facile, e solo quelle che sapranno presentarsi sul mercato con innovazione e promozioni mirate otterranno risultati in positivo. Ma quali sono le tendenze dell'imminente stagione invernale per le destinazioni italiane? **A.** per le «blue chip» della montagna italiana - vale a dire le destinazioni leader, da Cortina d'Ampezzo a Courmayeur, da Madonna di Campiglio a Bormio, da Corvara a Ortisei... si prevede un leggero incremento delle quote di presenze ma un fatturato stabile e, di conseguenza, minor redditività per le imprese del ricettivo alberghiero e degli impianti di risalita. Bene il settore della ristorazione. In queste località a risentire maggiormente della situazione economica saranno il settore del commercio, dell'intermediazione commerciale e dei consumi extra, come possono essere le spese in pasticceria, bar, divertimento; **B.** per le altre destinazioni alpine italiane si prospetta una situazione a macchia di leopardo. Benino le destinazioni che si specializzano verso target di clientela (ad esempio le famiglie con bambini) e che avviano campagne promozionali mirate, per quelle tematizzate nei confronti delle nuove discipline (luoghi di incontro delle tribù di snowboarder, freerider, etc.) e per quelle collegate ai più importanti comprensori sciistici, soprattutto se vicine alle grandi stazioni; ancora meglio le destinazioni «cordless», quindi senza impianti di risalita ma che sono state in grado di crearci un loro posizionamento di località del benessere, dell'attività sporti-

BENEDETTA SETTIMANA

GLI **ITALIANI** SI SONO RESI CONTO CHE FARE DEGLI **SHORT BREAK** COSTA COME TRASCORRERE **SETTE** GIORNI IN MONTAGNA

va slow e dell'enogastronomia autentica (pochissime le destinazioni in Italia); male, in alcuni casi molto male, tutte le altre località; **C.** per le destinazioni appenniniche, invece, dopo la passata stagione invernale che aveva dato segnali di ripresa per oltre la metà delle località italiane, l'inverno 2012/2013 sarà un «ritorno al passato». Poca clientela concentrata nei periodi di altissima stagione (che si riduce ulteriormente) e turismo di prevalente prossimità, solo per una notte, nei fine settimana. Si salveranno solo le località appenniniche più strutturate, tra loro limitrofe, che avranno la forza di trovare sinergie comuni per spingersi sui mercati esteri; per molte delle altre località collocate in maniera singola sul territorio appenninico, il prossimo inverno segnerà il definitivo declino. Ma la vera novità dell'inverno 2012/2013 sarà il ritorno al consumo delle settimane bianche: per la prima volta dopo un quinquennio si inverte la rotta. Diminuiscono gli short break ed aumentano le settimane bianche. Gli Italiani si sono accorti che con la spesa sostenuta per trascorrere tre giorni sulla neve è possibile fare un'intera settimana di soggiorno, ed in un periodo in cui: il desiderio di vacanza = fuga esplose e, le disponibilità economiche = budget a disposizione diminuisce, la settimana bianca rappresenta la scelta più intelligente da compiere. Quindi, per quanto riguarda le tendenze sui periodi di consumo delle vacanze in montagna, nell'inverno 2012/2013 si verificherà quanto segue. ► Riscoperta della settimana bianca: come già accennato, il prossimo inverno segnerà il ritorno della vacanza settimanale,



più economica rispetto ai fine settimana in montagna e considerata una «vera vacanza». ► Riduzione degli short break: in controtendenza rispetto agli ultimi anni, nell'inverno 2012/2013 si consumeranno meno vacanze brevi perché il loro costo è troppo alto rispetto alla brevità del periodo di vacanza. ► Escursioni giornaliere: in aumento invece gli escursionisti della neve, che colmeranno i vuoti (per gli impianti di risalita) lasciati dai vacanzieri del week end, ma non incideranno sui fatturati delle imprese ricettive né su quelle degli esercizi commerciali. ► Forte concentrazione in altissima stagione: 10 giorni di piene in montagna, in ogni località dell'arco alpino ed appenninico (dal 28 dicembre al 6 gennaio), quando tutto è al massimo dello splendore, ma situazioni difformi da località a località - e da struttura a struttura - per la restante stagione invernale. Attenzione però: sempre di più i turisti stanno diventando metereopatici e decidono all'ultimo momento se partire per la vacanza. Ciò incide fortemente sulle prenotazioni, che vengono effettuate sotto data, in base alle previsioni meteo. Pertanto sarà il giovedì la giornata di massima concentrazione delle prenotazioni, nel prossimo inverno. ✨

JFC SRL
PALAZZO BANDINI, VIA XX SETTEMBRE, 29 - 48018 FAENZA (RA)
T 0546 66.85.57 - F 0546 66.34.48 - INFO@JFC.IT - WWW.JFC.IT
WWW.OSSERVATORIO.SKIPASS.IT - WWW.PANORAMATURISMO.COM